

Schweizerischer Rat der Religionen
Conseil suisse des religions
Consiglio svizzero delle religioni
Swiss council of religions

Mandato

Composizione

Il Consiglio svizzero delle religioni (SCR) è composto da personalità di spicco della Conferenza episcopale svizzera, del Consiglio della Chiesa evangelica riformata in Svizzera, della Chiesa cattolico-cristiana in Svizzera, della Metropolia ortodossa della Svizzera (Patriarcato ecumenico), dell'Alleanza evangelica svizzera, della Rete evangelica svizzera e dell'organizzazione ombrello delle Chiese libere, della Federazione svizzera delle comunità ebraiche e delle organizzazioni musulmane in Svizzera, su mandato delle loro istituzioni o organizzazioni.

Può invitare alle sue riunioni altri dirigenti delle chiese e delle comunità religiose che hanno un'influenza sociale in Svizzera.

Una persona designata all'unanimità dai membri citati qui sopra assisterà alle riunioni del Consiglio svizzero delle religioni assumendosi la funzione di segretario.

Obiettivi

La creazione di un Consiglio svizzero delle religioni riunisce le chiese e le comunità religiose partecipanti attorno agli obiettivi seguenti:

- contribuire al mantenimento e alla promozione della pace religiosa in Svizzera,
- definire degli obiettivi comuni a tutti i partecipanti,
- creare un clima di fiducia tra le comunità religiose,
- creare un dialogo sui problemi politico-religiosi d'attualità,
- offrire la possibilità di essere consultati dalle autorità federali su queste questioni.

Ruolo

Il Consiglio svizzero delle religioni:

- si associa alla celebrazione interreligiosa del 5 marzo 2003 di Berna e desidera contribuire al mantenimento della pace religiosa in Svizzera e al rispetto reciproco tra le religioni (in particolare di tradizione monoteista e abramitica), ai sensi della dichiarazione “Rinforzare il legame della pace, in Svizzera e nel mondo intero”,
- vuole essere una piattaforma di dialogo e di comprensione tra le più alte istanze delle tre chiese nazionali e delle comunità religiose ebraiche e mussulmane,
- discute questioni d’interesse comune, in particolar modo la coabitazione interreligiosa e interculturale in Svizzera,
- si consulta regolarmente per stabilire quali sono gli obiettivi comuni e in che modo li si devono perseguire,
- si informa sui principali desideri dei suoi membri e può convenire di accogliere e sostenere l’obiettivo particolare di una chiesa o di una comunità religiosa,
- può assumersi il ruolo di interlocutore con la Confederazione,
- ha delle relazioni con la Comunità di lavoro interreligiosa in Svizzera IRAS-COTIS e con altri organismi che operano a livello svizzero con lo stesso obiettivo.

Il Consiglio svizzero delle religioni non prende nessuna decisione che impegni le diverse chiese o comunità religiose.

Modo di lavorare:

Il Consiglio svizzero delle religioni (SCR) si riunisce, secondo le necessità e gli accordi, ma generalmente almeno due volte all’anno.

L’indirizzo dell’SCR è quello della chiesa o della comunità religiosa alla quale appartiene la persona che si occupa della segreteria.

I membri dell’SCR decidono insieme in quale modo sarà esercitata la presidenza delle loro riunioni.

I membri dell'SCR informano sufficientemente per tempo la persona incaricata della segreteria sulle questioni che desiderano fare inserire nell'ordine del giorno.

La convocazione con l'ordine del giorno e tutti gli eventuali documenti vengono inviati 4 settimane prima della riunione.

Dopo le riunioni la segreteria redige un breve rapporto sui pareri comuni o sulle decisioni che sono stati presi in comune accordo e che devono essere confermati dagli organismi direttivi delle chiese o delle comunità religiose. Il rapporto è destinato ad uso interno.

Non sarà retribuita nessuna spesa. Sino a nuovo ordine la Federazione delle Chiese evangeliche della Svizzera si assume i costi per l'infrastruttura (locazione sala di riunione, segreteria, ecc.).

Comunicazione

Le consultazioni del Consiglio svizzero delle religioni sono confidenziali.

Sulla base dei rapporti scritti i membri dell'SCR informano gli organismi direttivi delle loro chiese e delle loro comunità religiose sulle riunioni del Consiglio svizzero delle religioni e sui contenuti essenziali delle consultazioni.

In generale non viene fatta nessuna comunicazione ufficiale.

In casi speciali il Consiglio svizzero delle religioni può decidere di diramare un comunicato stampa oppure di rilasciare una dichiarazione ufficiale.

Una decisione del genere deve essere presa all'unanimità da tutti i membri incaricati dell'SCR (cioè anche da coloro che non hanno potuto partecipare ad una riunione).

Questo mandato è stato messo in vigore il 15 maggio 2006 a Berna:

Conferenza episcopale svizzera

Sig. + Dott. Kurt Koch

Federazione delle Chiese Evangeliche della Svizzera

Sig. Pastore Thomas Wipf

Chiesa cattolica cristiana di Svizzera

Sig. + Fritz-René Müller

Federazione svizzera delle comunità israelite

Sig. Prof. dott. Alfred Donath

Coordinazione delle organizzazioni islamiche in Svizzera

Sig. Dott. Farhad Afshar

Gruppo delle organizzazioni islamiche di Svizzera

Sig. Dr. Hisham Maizar